



## Lesson Plan

### Teaching Procedure

#### Tema della lezione

#### ***L'evoluzione dei ruoli femminili e le disuguaglianze di genere***

#### Fenomeno

Il gender gap è il fenomeno che descrive le disuguaglianze persistenti tra uomini e donne in molteplici ambiti della vita sociale, economica, politica e culturale. Si tratta di un divario che non riguarda soltanto le opportunità formali, ma anche le condizioni reali di accesso, riconoscimento e partecipazione nei diversi settori della società.

Questo squilibrio si manifesta in molte forme: differenze salariali a parità di ruolo e competenze (gender pay gap), minore presenza delle donne in posizioni di leadership e potere decisionale, accesso limitato a settori professionali ancora fortemente stereotipati (come le STEM), sottorappresentazione nei media o nello sport, distribuzione diseguale del lavoro domestico e di cura, fino ad arrivare a forme più sottili di discriminazione legate a stereotipi e aspettative culturali.

Nonostante i progressi normativi e sociali degli ultimi decenni, il gender gap rimane un fenomeno strutturale e trasversale, alimentato da una combinazione di fattori culturali, educativi, economici e giuridici. Proprio per la sua natura pervasiva, affrontarlo richiede un cambiamento sistemico: non solo leggi e politiche eque, ma anche educazione alla parità, decostruzione degli stereotipi e promozione attiva della cittadinanza inclusiva.

Lavorare sul gender gap in classe significa offrire agli studenti strumenti per osservare criticamente la realtà, comprendere la complessità dei ruoli sociali e contribuire, nel proprio contesto quotidiano, alla costruzione di una società più giusta e paritaria.

#### Livello d'istruzione

Studenti di età 13-18

#### Obiettivi di apprendimento

- Comprendere cosa si intende per gender gap e riconoscerne le diverse forme nei vari contesti della vita quotidiana.
- Identificare i principali ambiti in cui il divario di genere persiste ancora oggi (es. lavoro, politica, istruzione, media, sport) anche attraverso l'analisi di dati e testimonianze.
- Riflettere criticamente su stereotipi e pregiudizi di genere, cogliendo le loro origini culturali e il loro impatto sociale.
- Stimolare un atteggiamento attivo e consapevole verso l'uguaglianza di genere, promuovendo il rispetto, l'empatia e la partecipazione.
- Sviluppare capacità di comunicazione efficace e collaborazione per affrontare in modo costruttivo questioni legate alla parità di genere.

#### Risultati di apprendimento

- comprendere il gender gap, i concetti collegati e le sue manifestazioni nei diversi ambiti sociali.
- riconoscere le cause culturali e strutturali del divario di genere e i suoi effetti su individui e società.
- analizzare criticamente stereotipi e pregiudizi, comunicare in modo consapevole e proporre soluzioni per la parità.
- sviluppare consapevolezza, empatia e responsabilità civica per promuovere l'uguaglianza di genere.

## Discipline integrate

- Storia: evoluzione dei ruoli di genere nel tempo, movimenti femministi, legislazioni storiche e accesso delle donne all'istruzione e al lavoro.
- Lingua inglese: comprensione e produzione di testi in lingua su temi legati alla parità di genere, analisi di campagne o articoli internazionali, vocabolario specifico su uguaglianza e diritti.
- Italiano: analisi critica di testi giornalistici e letterari sul gender gap, produzione di testi argomentativi e riflessivi su stereotipi e ruoli sociali.
- Matematica: lettura, interpretazione e rappresentazione di dati statistici su disparità di genere (es. pay gap, accesso alle STEAM, percentuali nei ruoli dirigenziali).
- Scienze: studio della sottorappresentazione femminile nelle discipline scientifiche, riflessione sull'impatto della diversità di genere nella ricerca e nell'innovazione.
- Diritto ed Economia: analisi delle normative nazionali e internazionali sulla parità di genere, studio dei diritti, delle politiche pubbliche e delle convenzioni sui diritti delle donne.

### Materiali cartacei:

- Schede-guida per l'analisi dello stereotipo (con domande stimolo);
- Griglie per l'osservatore (con indicatori di partecipazione e dinamiche di gruppo);
- Post-it, fogli bianchi e cartoncini colorati per il brainstorming;
- Schede con dati statistici sintetici (retribuzioni, STEM, rappresentanza politica, ecc.);
- Copie di articoli di giornale, brevi testi o estratti tematici.

### Materiali digitali:

- Slide introduttive sul gender gap e sugli stereotipi più diffusi;
- Video brevi o spot pubblicitari da analizzare in classe;
- Accesso a fonti attendibili (ISTAT, ONU, Eurostat, WeWorld, UN Women);
- App o strumenti di presentazione digitale (Canva, Padlet, Genially, PowerPoint);
- Accesso a piattaforme per la produzione e condivisione di podcast o video.

### Materiali fisici:

- Flipchart e pennarelli per i lavori di gruppo;
- Pennarelli, forbici, colla, riviste da ritagliare (per elaborazioni creative o collage);
- Tabelloni per allestire una mostra o una campagna visiva in aula o nei corridoi.

### Tecnologia:

- Proiettore, casse audio e computer connesso a internet;
- Smartphone o tablet (per registrare podcast, scattare foto, creare contenuti social);
- Eventuale microfono o supporti per la registrazione audio/video.

### Materiali di riferimento:

- Glossario con termini chiave (gender gap, stereotipo, parità, bias, ecc.);
- Brevi biografie di figure femminili significative nella storia o nella scienza;
- Modelli grafici per la creazione di poster e infografiche.

Tutti i materiali devono essere preparati in anticipo e adattati al numero degli studenti e ai gruppi previsti.

## Competenze pregresse

Non sono richieste competenze specifiche approfondite: l'attività è progettata per essere accessibile a tutti gli studenti e rappresenta un'introduzione guidata e partecipata al tema del gender gap. È tuttavia utile che gli studenti abbiano già una familiarità generale con testi informativi e argomentativi, una conoscenza di base dei principi di uguaglianza e dei diritti umani, nonché un minimo di esperienza nel lavoro cooperativo in piccoli gruppi.

## Disposizione in aula

Durante la fase introduttiva, gli studenti sono disposti in semicerchio o a banchi frontali per favorire l'ascolto attivo, la visione condivisa dei materiali proiettati e l'interazione iniziale con l'insegnante.

Nel momento laboratoriale, si riorganizzano in gruppi collaborativi attorno a postazioni di lavoro (con flipchart o tavoli attrezzati) che stimolino la discussione, il confronto e la produzione di contenuti.

Infine, durante la fase di restituzione, ogni gruppo si alza e presenta il proprio lavoro oralmente di fronte alla classe, promuovendo la condivisione, l'espressione pubblica e il rispetto reciproco.

## Durata della lezione

60-80 minuti

## Valutazione

- Esempi:
- Exit ticket con una frase di risposta;
- Mini quiz (2-3 domande);
- Revisione tra pari con commenti su ogni disciplina coinvolta

## Fasi della lezione

### Introduzione 15 minuti

La lezione si apre con una simulazione condotta dal docente, che propone una normale attività frontale (come una breve spiegazione o la correzione di esercizi) adottando, in modo intenzionale ma non dichiarato, atteggiamenti influenzati da **bias di genere**.

Ad esempio, il docente potrebbe interrompere più frequentemente le studentesse, dare maggior valore alle risposte dei maschi, oppure rivolgersi con linguaggi diversi in base al genere.

Gli studenti non sono informati della natura sperimentale dell'attività. Al termine, l'insegnante svela l'intento della simulazione e guida una **discussione critica** sulle reazioni suscitate, stimolando domande come:

*Vi siete accorti di qualcosa di insolito?*

*Come vi siete sentiti?*

*Pensate che questo possa accadere nella realtà?*

Questa introduzione, provocatoria ma controllata, permette di attivare le conoscenze pregresse, generare un coinvolgimento emotivo e cognitivo autentico, e avviare in modo efficace la riflessione sul tema del gender gap e degli stereotipi

### Smascheriamo lo stereotipo – Analisi dello stereotipo di genere assegnato

**Obiettivo:** attivare il pensiero critico sullo stereotipo ricevuto, comprendendone origine, diffusione e impatto.

### Attività 1 20 minuti

La classe viene divisa in gruppi eterogenei per genere. A ciascun gruppo viene assegnato uno stereotipo di genere specifico (es. “gli uomini non piangono”, “le donne non sanno parcheggiare”, “le STEM sono per i maschi”, “il lavoro di cura è per le donne”).

Gli studenti analizzano lo stereotipo attraverso tre domande guida:

*Da dove nasce?*

*Come si manifesta nella vita quotidiana, nei media o nel linguaggio?*

*Quali conseguenze può avere sulle persone e sulla società?*

L'insegnante fornisce materiali di supporto (fonti, articoli, dati, testimonianze) e facilita il confronto all'interno dei gruppi. Gli studenti elaborano le risposte preparando una mappa concettuale o una breve sintesi scritta.

### Progettazione della campagna di sensibilizzazione

**Obiettivo:** stimolare la creatività e la comunicazione efficace per decostruire lo stereotipo attraverso un prodotto multimediale o performativo.

Ogni gruppo progetta una mini campagna di sensibilizzazione sullo stereotipo analizzato. Gli studenti scelgono il formato comunicativo più adatto tra:

- un video o un podcast di massimo 2 minuti;
- un poster o infografica (digitale o cartacea);
- un post per i social media con uno slogan e hashtag;
- un evento simbolico da proporre a scuola (es. biblioteca vivente, flash mob).

### Attività 2 20 minuti

Durante questa fase, ogni gruppo lavora in autonomia organizzando ruoli e compiti. L'insegnante supervisiona i lavori, ponendo attenzione all'efficacia del messaggio, al linguaggio inclusivo e alla coerenza con l'obiettivo.

NOTA: è possibile assegnare a uno studente per gruppo il ruolo di osservatore esterno, con il compito di osservare e annotare le dinamiche relazionali tra i membri del gruppo, in particolare rispetto alla partecipazione, alla presa di parola, alla distribuzione dei ruoli e all'eventuale emersione di stereotipi di genere.

Le osservazioni potranno essere condivise durante la fase conclusiva, per favorire una riflessione consapevole non solo sui contenuti, ma anche sulle modalità di lavoro e interazione tra pari.

### Presentazione e discussione collettiva

**Obiettivo:** condividere e valorizzare le idee prodotte, favorendo il confronto tra pari e la riflessione metacognitiva.

Ogni gruppo presenta la propria campagna al resto della classe illustrando il contenuto creato e il messaggio chiave scelto.

Dopo ogni presentazione, è previsto un breve momento di confronto aperto in cui gli altri studenti possono fare domande, proporre miglioramenti o esprimere apprezzamenti.

Attività 3  
20 minuti

L'insegnante conclude l'attività con una riflessione collettiva su come gli stereotipi agiscono nella società e su quali azioni concrete si possano mettere in atto, anche a scuola, per promuovere la parità di genere.

NOTA: se durante l'Attività 2 è stato previsto il ruolo dell'osservatore esterno, in questa fase ciascun osservatore avrà la possibilità di restituire alla classe le proprie osservazioni, evidenziando in modo costruttivo eventuali dinamiche di gruppo rilevanti emerse durante il lavoro:

ad esempio, differenze nella partecipazione tra ragazze e ragazzi, modalità di ascolto reciproco, distribuzione dei compiti o tendenze a leadership implicite.

Questa restituzione offre un importante spunto per riflettere collettivamente sui comportamenti reali, connessi agli stessi stereotipi e ruoli di genere oggetto della lezione.

### Sintesi dei concetti emersi

**Obiettivo:** chiudere il cerchio tra esperienza, apprendimento e contesto reale, rinforzando la prospettiva interdisciplinare e inclusiva.

L'insegnante guida gli studenti nel riconoscere come, durante tutta la lezione, abbiano analizzato stereotipi, riflettuto su ruoli sociali e osservato dinamiche di genere, sia nei contenuti sia nelle interazioni tra pari.

Attraverso le attività svolte, gli studenti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con le manifestazioni del gender gap, di metterne in discussione le cause e di proporre soluzioni comunicative e creative per contrastarlo.

Si sottolinea il legame tra stereotipi di genere, partecipazione sociale e cittadinanza attiva, mostrando come il superamento dei pregiudizi sia parte integrante del benessere individuale, dell'inclusione e dello sviluppo sostenibile.

Come **valutazione formativa finale**, viene proposto un **exit ticket** in cui scrivere:

“Uno stereotipo che oggi ho messo in discussione e perché.”

In alternativa, l'insegnante può proporre una domanda di riflessione:

“Qual è un piccolo gesto che possiamo fare, a scuola, per promuovere l'uguaglianza di genere?”

Conclusione  
10 minuti

**Progetto di follow-up:** proporre un progetto collaborativo in cui gli studenti realizzino una **campagna scolastica per la parità di genere**, da sviluppare nel corso di più settimane. Possono suddividersi in gruppi con ruoli specifici (grafici, ricercatori, autori, relatori) e produrre contenuti per informare, sensibilizzare o coinvolgere la comunità scolastica: video, poster, podcast, articoli per il sito web della scuola, incontri aperti alle famiglie o ad altre classi.

In alternativa, si può avviare una **ricerca storico-sociale** sulle figure femminili che hanno segnato il cambiamento nei vari settori (scienza, politica, arte, istruzione) e presentare i risultati sotto forma di mostra biografica o storytelling digitale.

**Applicazione al mondo reale:** Invitare gli studenti a riflettere su **professioni legate alla parità di genere** e alla promozione dei diritti: educatori, giuristi, giornalisti, attivisti, ricercatori sociali, esperti di diversity management.

Si può proporre un'attività di osservazione nel quotidiano: individuare e documentare (con foto o brevi note) **episodi, immagini o contenuti che veicolano stereotipi di genere**, oppure esempi positivi di inclusione (spot pubblicitari, articoli, giochi, libri, pubblicità).

**Collegamenti interdisciplinari:** Il tema si collega naturalmente a:

**Storia:** evoluzione dei diritti delle donne, movimenti femministi, cambiamenti legislativi.

**Lingue e letteratura** (italiano e inglese): analisi critica di testi, narrativa di genere, saggi e articoli sul ruolo della donna.

**Scienze:** valorizzazione delle figure femminili nella ricerca scientifica, discussione sull'accesso alle STEM.

**Matematica:** lettura e analisi di dati su disuguaglianze salariali, accesso all'istruzione, rappresentanza politica.

**Educazione civica e diritto:** studio delle leggi per la parità, Costituzione italiana, Agenda 2030 (Goal 5).

#### Attività da proporre

- Creazione di una **mappa delle figure femminili dimenticate** nella toponomastica cittadina (strade, piazze, edifici scolastici);
- Lettura guidata di un racconto, graphic novel o film incentrato sulla parità di genere (es. *Persepolis*).
- Proposta di una **challenge creativa a casa**: ideare una campagna social personale per smontare uno stereotipo di genere, documentandola con immagini, frasi e hashtag;
- **Dibattito strutturato in classe**: organizzare un dibattito in cui gli studenti, divisi in squadre, difendono posizioni opposte su un tema controverso legato al gender gap (es. "Le quote rosa sono utili o discriminatorie?"; "Lo sport è ancora uno spazio ineguale per uomini e donne?")

L'attività promuove il pensiero critico, il rispetto delle opinioni e l'argomentazione basata su dati e fonti;

- **Laboratorio di scrittura inclusiva:** proporre un'attività di revisione linguistica su testi scolastici, articoli, annunci o comunicazioni scolastiche, con l'obiettivo di renderli più inclusivi rispetto al genere. Gli studenti riflettono sull'uso del linguaggio sessista o stereotipato e propongono alternative rispettose ed efficaci;
- **Intervista a testimoni reali o immaginari:** gli studenti preparano e mettono in scena brevi interviste a personaggi reali (es. una scienziata, un papà che si occupa della famiglia, una dirigente scolastica) o immaginari, che hanno vissuto in prima persona esperienze legate al gender gap. Possono registrarle in formato audio o video, oppure presentarle dal vivo come brevi monologhi;
- **Analisi critica della pubblicità:** portare in classe una selezione di spot pubblicitari (attuali o storici) e guidare gli studenti in un'analisi dei messaggi impliciti legati al genere: ruoli attribuiti, colori, voce narrante, target. L'attività può culminare nella riscrittura o rielaborazione creativa di uno spot per renderlo più equo e inclusivo;

**Giornata tematica di classe:** organizzare una giornata scolastica a tema "Parità di genere", in cui ogni disciplina propone un'attività collegata al tema (es. in matematica si analizzano dati sul gender gap, in scienze si studiano scienziate, in arte si reinterpretano opere iconiche da una prospettiva di genere). L'intera giornata diventa un percorso interdisciplinare e coinvolgente.

Suggerimenti per  
l'insegnante



Co-funded by  
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA).

Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Project number: 2023-1-IT02-KA220-SCH-000151634